



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8E5005**

**NA - I.C. 87 PERTINI-DON GUANEL**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica della scuola secondaria di primo grado si caratterizza per un maggior grado di eterogeneità della variabile ESC ,dovuta alla triplice provenienza scolastica degli alunni: alunni interni dell'87°D.Guanella, alunni del 5° C.D. Montale, alunni del 58° C.D Kennedy.</p>	<p>La variabile ESC per la scuola primaria e secondaria di primo grado attesta un background socioculturale di riferimento basso di un quartiere (Rione D.Guanella-Scampia), tendenzialmente caratterizzato da scarso sviluppo economico-sociale che inficia anche la crescita sociale e culturale del territorio. Dalla mappatura degli alunni BES, effettuata nell'ambito del nostro PAI ,risulta un' elevata percentuale di alunni BES di cui una minima percentuale è rappresentato da alunni DSA certificati ,mentre le problematiche maggiormente rilevate sono quelle afferenti al disagio socio-culturale e ai disturbi della condotta e del comportamento. Molto elevata ma proporzionata al numero di iscritti dei tre segmenti di scuola è la percentuale di alunni DVA sul totale degli alunni Bes. Il nostro istituto presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate con percentuali più elevate rispetto alle medie di riferimento, dato questo che non facilita la partecipazione sussidiaria delle famiglie alle iniziative scolastiche. Nonostante il tasso di incidenza degli alunni stranieri si attesti su valori bassi, i processi di inclusione degli allievi ROM è spesso inficiata dagli elevati fenomeni di dispersione scolastica</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio sta gradualmente e spontaneamente tentando un riscatto culturale anche grazie all'attività di molte associazioni di volontariato, le quali, lavorando in sinergia con le istituzioni scolastiche, attuano un più efficace impatto educativo sul territorio e su chi ci vive. L'offerta territoriale spazia dall'educativa territoriale per i ragazzi, al polo per le famiglie alle diverse iniziative sportive, ricreative e culturali che rendono il territorio di Scampia il quartiere d'Italia con la più alta densità e vocazione associazionistica. L'interlocuzione con la municipalità è proficua e continua anche se le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione per la scuola sono sempre più rarefatte.</p>	<p>Il quartiere Scampia è prevalentemente abitato da un ceto sociale modesto, con una situazione lavorativa precaria e da una esigua rappresentanza di professionisti. Inoltre, nella zona si registra da qualche anno la presenza di molti immigrati provenienti prevalentemente da regioni africane che, talvolta aiutati da associazioni di volontariato, cercano di integrarsi nel tessuto sociale del quartiere. Purtroppo, però, si registrano ancora gravi elevati tassi di disoccupazione, di delinquenza e disadattamento giovanile , fenomeni che solo in parte vengono arginati e riconvertiti positivamente attraverso l'intervento istituzionale locale e nazionale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Una valida fonte di diversificazione delle risorse finanziarie è costituita dalla programmazione PON 2014-20 che offre al nostro istituto la possibilità di realizzare diverse azioni dell' Asse I a seguito di autorizzazione, mettendo in campo interventi di ampliamento dell'offerta formativa ( PON "Inclusione Sociale e lotta al disagio" -PON "Competenze di base" 1° e 2° annualità- PON "Sport di classe per la scuola primaria. Ulteriori fondi sono assegnati dal POR CAMPANIA SCUOLA VIVA e dai fondi contrattuali dell'art 9. CCNL 2006-09 "Aree a rischio" che consentono in maniera continuativa di attuare percorsi laboratoriali per il potenziamento delle competenze di base e la realizzazione di eventi e manifestazioni di Istituto. Per quanto attiene alle fonti aggiuntive per le infrastrutture il nostro Istituto risulta beneficiaria dei seguenti finanziamenti: -per la scuola primaria la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi con Enel Cuore Onlus, con l'intento di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, effettuerà degli interventi nel plesso centrale di via D.Pino Puglisi -per la scuola secondaria di primo grado è previsto con il bando "Ambienti innovativi per l'apprendimento", protocollo 762 del 2 novembre 2018 ,lo stanziamento di 20.000 euro erogato dal bando per la realizzazione di un laboratorio innovativo nella sede centrale per la didattica digitale, con attrezzature per il elettronica, la robotica educativa, il making e la stampa 3d.</p>	<p>Le risorse assegnate alla scuola dallo Stato sono costituite principalmente dai fondi per i lavori di decoro e per la terziarizzazione dei servizi ausiliari( ex LSU),mentre quelli assegnati dal comune riguardano le funzioni miste per il servizio di refezione scolastica, determinando una sensibile contrazione dei fondi per il funzionamento generale della scuola. L'articolazione della scuola su più sedi alquanto distanti tra loro, rende oneroso la gestione logistica e la manutenzione ordinaria degli spazi laboratoriali e degli spazi verdi di pertinenza dei plessi. Il finanziamento del Comune 2018-2019 destinato alla manutenzione ordinaria euro non è stato assegnato. Pertanto la scuola ha dovuto far fronte alle continue ed emergenziali necessità di manutenzione ordinaria con i fondi della dotazione ordinaria del programma annuale, sottraendo ulteriori risorse al finanziamento amministrativo e didattico. I finanziamenti dei privati sono rappresentati esclusivamente dal contributo dei genitori, che per la sua modesta entità copre le sole spese del premio assicurativo degli alunni e le eventuali uscite didattiche che gli alunni realizzano nel corso dell'anno. L' esiguo stanziamento di risorse pubbliche e la mancanza totale di risorse private non consentono il miglioramento nonché l'adeguamento della qualità della struttura e della relativa strumentazione in uso. Per quanto attiene alla dotazione tecnologica, il numero di LIM e Pc per alunno è significativamente sottodimensionato.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è in linea con i benchmarks regionali ed è superiore alla media provinciale. Questo dato è strettamente correlato all'elevata percentuale di docenti in servizio per oltre 5 anni ( 63,82 %). Per quanto attiene alla distribuzione per fasce d'età, la media anagrafica dei docenti maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 45-54 anni. La continuità di servizio e la stabilità contrattuale dei docenti si coniuga in modo complementare ad una discreta ma incisiva presenza di docenti appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 35-44 con anni di continuità compresi tra 1 e 5 anni( 31,91 %). Dal primo settembre 2018 è subentrato un nuovo dirigente scolastico con esperienza biennale presso un altro istituto comprensivo di Napoli, mentre si conferma l'elevata stabilità anche del personale Ata sia per il DSGA ,gli assistenti amministrativi che per i collaboratori scolastici.</p>	<p>Attraverso il reclutamento dei progetti extracurricolari (POR SCUOLA VIVA-FSEPON - ART. 9 CCNL 2006/09) , la scuola ha avviato un'attenta e puntuale valutazione dei curricula dei docenti candidati a ricoprire il ruolo di esperti e/o di tutor. Tuttavia è opportuno implementare una capillare ricognizione dei profili e dei percorsi professionali dei docenti in servizio, per consentire una più efficace sincronizzazione delle risorse professionali alle proposte educativo-didattiche della scuola anche in riferimento all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e una puntuale mappatura dei bisogni di formazione ed aggiornamento professionale sulla base delle presenti e future linee di intervento del PTOF.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva mostra un sostanziale allineamento ai valori di riferimento provinciali e regionali che si riduce a 4 punti di differenza negativa per le classi quinte. Per quanto attiene le risultanze degli esami di Stato del 1° ciclo, si registra per le fascia alta ( 10 e 10 e lode) una percentuale che si discosta di soli 2 punti dai benchmarks di riferimento. I flussi in entrata per le classi prime e seconde della S.S.I.G mostrano valori più alti rispetto alle medie di riferimento, dato da attribuire ad una mobilità dell'utenza che in parte è legata a motivi familiari, in parte ad una crescita complessiva della popolazione scolastica dell'Istituto. Nella maggior parte dei casi, i trasferimenti in entrata si stabilizzano e gli alunni terminano il primo ciclo di istruzione presso la nostra scuola. I trasferimenti in uscita per le classi 2° e 3° mostrano valori più bassi rispetto alle medie di riferimento.</p>	<p>Per la scuola primaria la percentuale degli alunni non ammessi (con una differenza negativa di circa 6/7 punti per le classi 1°-2°-3°-4°) è costituita principalmente dagli alunni inadempienti ROM e solo in minima parte da alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi. Per la scuola secondaria la percentuale degli alunni non ammessi è del 3,7 e del 2,6 rispettivamente per le classi prime e seconde: il dato è da attribuire ad una maggiore difficoltà di gestione e canalizzazione degli effetti compositivi delle classi prime di S.S.I.G, come mostra il valore ,ancora più negativo, dei non ammessi nelle classi prime nel 2016-2017. La criticità delle classi prime è confermata dal dato negativo dei trasferimenti in uscita che è quasi il doppio dei benchmarks di riferimento. Per quanto attiene le risultanze degli esami di Stato del 1° ciclo il 37,1% dei candidati si colloca nella fascia bassa con una differenza negativa di circa 10 punti rispetto alle medie di riferimento , dato confermato anche dai valori del 2016-2017. La quota degli alunni che abbandona in corso d'anno presenta uno scostamento in negativo dalle medie provinciali e regionali dello 0,4 e dello 0,5 rispettivamente per le classi prime e seconde.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi alla classe successiva è sostanzialmente in linea con i riferimenti provinciali e regionali per la scuola primaria, mentre aumenta nella scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo per le classi prime. Il flusso di trasferimenti in uscita si è ampiamente ridimensionato ed è spesso da ricondurre ad una mobilità delle famiglie legata a motivi lavorativi. In incremento, invece, il flusso dei trasferimenti in entrata che ha determinato un complessivo aumento della popolazione studentesca dell'Istituto. Per quanto attiene alla distribuzione delle fasce di votazione il 62,5 % degli alunni viene licenziato con una valutazione finale compresa tra il 6 e il 7, mostrando una significativa criticità nei risultati scolastici al termine del primo ciclo. Altro elemento di criticità è dato dal numero di alunni che abbandonano la scuola, fenomeno che l'Istituto unitamente agli altri segnali prodromici (insuccesso scolastico, disagio e demotivazione) pone come obiettivo prioritario di intervento migliorativo.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati della scuola primaria,, in controtendenza con i risultati dell'anno 2016-2017, mostrano per le classi seconde un vantaggio di circa 10 punti per la prova di italiano e di 20 punti per la prova di matematica rispetto alle medie di riferimento, con una variabilità tra le classi e dentro le classi in allineamento ai valori di riferimento ; le classi quinte, pur facendo registrare una differenza negativa di 4,8 (prova di italiano) e 4,2 punti (prova di matematica), mostrano un significativo miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni Invalsi.</p>	<p>Per la scuola primaria la variabilità tra le classi per le classi quinte mostra uno scostamento di 72,5 punti rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, valore che in egual misura corrisponde alla differenza della variabilità dentro le classi quinte con le medie di riferimento. Il dato comprova che l'elevata eterogeneità tra le classi è inversamente proporzionale all'eterogeneità dentro le singole classi. Per le classi quinte, inoltre, la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento mostra un sostanziale allineamento ai benchmarks per la prova di italiano, mentre per la prova di matematica la fascia bassa è quella più rappresentata con una differenza negativa di 13,5 punti. Per la scuola s.i.g la variabilità tra le classi mostra uno scostamento di 8,4 punti (italiano) e 5,5 (matematica) rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, valore che in egual misura corrisponde alla differenza della variabilità dentro le classi quinte con le medie di riferimento. La distribuzione degli alunni nei 5 livelli di italiano e matematica mostra una significativa concentrazione nella fascia bassa e medio-bassa: Prova di italiano : 34,4 livello 1- 31,2 livello 2 Prova di matematica: 46% livello 1- 33,6% livello 2</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale,</p>

anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella scuola primaria il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi quinte i cui punteggi in italiano e/o matematica sono molto distanti con una varianza tra classi decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. La varianza tra le classi molto significativa a livello statistico comprova che l'elevata eterogeneità tra le classi è inversamente proporzionale all'eterogeneità dentro le singole classi. Per la scuola secondaria di primo grado la distribuzione degli alunni nei 5 livelli di italiano e matematica comprova i risultati degli scrutini con percentuali di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 che rappresentano la quota maggiore rispetto alla totalità dei risultati.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curriculum per competenze, favorendo in prima istanza lo sviluppo di competenze trasversali esistenziali, trasversali progettuali e trasversali relazionali. La scarse competenze sociali degli alunni dovute anche al problematico contesto socio-culturale in cui opera la scuola, richiedono un potenziamento della motivazione e dell'autostima, un incremento del senso critico e della consapevolezza della propria progettualità e lo sviluppo di atteggiamenti positivi nella relazione con gli altri. Nella quotidiana gestione della classe si sostengono queste competenze sostanziandole con attività curricolari ed extracurricolari che cercano di garantire un miglioramento nell'alfabetizzazione emotivo-affettiva culturale dei nostri allievi.</p>	<p>Nell'ambito della progettazione curriculare ed extracurriculare è opportuno prevedere in termini qualitativi e quantitativi percorsi maggiormente focalizzati sulle competenze digitali per consentire la creazione di setting cooperativi e costruttivi e sulle competenze metacognitive delle abilità di studio e di lavoro per favorire una reale didattica orientativa che ha avuto il suo avvio con alcune azioni previste nel Piano di miglioramento.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'approccio poco sistemico e diffuso ad una progettazione per competenze attraverso la messa in essere di unità di apprendimento interdipartimentali ed interdisciplinari da validare in gruppi classi e da replicare in contesti di apprendimento simili e/o diverse non consente di effettuare una valutazione autentica e dinamica dei profili di competenza degli alunni.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali delle classi quinte di scuola primaria mostrano un miglioramento dei risultati in entrambe le prove, a testimonianza che a livello longitudinale i gruppi classe hanno complessivamente raggiunto una stabilizzazione al termine della scuola primaria.</p>	<p>La diversa ed elevata provenienza degli alunni della scuola secondaria di primo grado non consente un'adeguato monitoraggio a livello longitudinale degli alunni proveniente dal plesso della scuola primaria. Dalla comparazione effettuata con le precedenti rilevazioni emerge che una quota di alunni che già presentava difficoltà nella scuola primaria, tende ad ottenere risultati ancora più negativi nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un curricolo di Istituto per i tre ordini di scuola che richiamandosi agli "obiettivi per i traguardi" delle Indicazioni del 2012 e alle Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» del 22 maggio 2018 - Allegato Quadro di riferimento europeo, presenta le seguente organizzazione: 1)le competenze in chiave europea;2)le competenze di cittadinanza;3)le discipline di riferimento; 4) le abilità con la progressione di acquisizione per fasce d'età e livelli di scolarità; 6)le conoscenze al termine di ciascun segmento (scuola dell'Infanzia;scuola primaria;scuola s.i.g);7) i livelli di padronanza e la rubrica per la valutazione delle competenze di chiave. Il curricolo è stato oggetto di analisi condivisa negli incontri dipartimentali e dovrà trovare forme di attuazione nella progettazione per dipartimenti di UDA con conseguente valutazione autentica delle competenze raggiunte. La scuola primaria e s.i.g utilizza modelli comuni per la progettazione didattica: più consolidata la progettazione per classi parallele nella scuola primaria( incontri di programmazione settimanale) rispetto a quella dipartimentale della scuola secondaria di primo grado(incontri bimensili). In riferimento alla normativa sulla valutazione -D.lgs 62/2017- la scuola ha elaborato diversi allegati al PTOF per la valutazione: Griglia per l'attribuzione del voto decimale; griglia per la valutazione del comportamento con indicatori e descrittori ; griglia per l'elaborazione del giudizio globale; griglia per l'attribuzione del giudizio di idoneità. Altrettanto impegnativa è stata l'elaborazione del VADEMECUM PER L'ESAME DI STATO DEL 1° CICLO con le griglie di correzione e valutazione delle prove d'esame. Elemento positivo riguarda la messa a punto con un sistema di indicatori e descrittori di prove strutturate per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria di primo grado per la valutazione di tipo diagnostico e sommativo.</p>	<p>Il curricolo d'Istituto non prevede forme di flessibilità didattica ed organizzativa utilizzando il 20% della quota di autonomia che consentirebbe di realizzare percorsi di lavoro di natura reticolare, ricorsiva e interdisciplinare e modulare con UDA di recupero e potenziamento, superando la logica compartimentale e lineare delle discipline. La realizzazione di UDA per competenze riguarda prioritariamente i moduli formativi dei FSEPON e deve necessariamente estendersi alla regolare prassi didattica. Nella scuola non vengono utilizzate prove di valutazione autentica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dei dipartimenti, avviata dallo scorso anno, nelle sue fasi future di lavoro di sviluppo previste nel PDM 2019-2022 dovrà interfacciarsi con la struttura per NUCLEI FONDANTI del curricolo della scuola per garantire quella logica trasversale ed interdisciplinare che deve sostanziare i processi di apprendimento delle diverse aree della progettazione curricolare. Gli assi fondanti verso cui convergono in modo unitario e progressivo le azioni didattiche e i percorsi formativi attivati dal nostro istituto, declinati nello specifico per ciascun ordine di scuola sono : l'asse socio-umanistico, l'asse logico-matematico, l'asse performativo-artistico, l'asse del potenziamento delle abilità di base. Per quanto attiene alla valutazione, aver elaborato griglie di indicatori e descrittori che si interfacciano con la piattaforma Argo nella formulazione dei giudizi e delle verifiche in itinere , costituisce un presupposto per poter costruire rubriche valutative per lo svolgimento di prove per classi parallele e con modalità diversificate. Molto soddisfacente è stata l'elaborazione del VADEMECUM PER GLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni rispetta l'unità oraria ad eccezione della sezione del corso musicale che prevede un'articolazione flessibile e modulare come da PTOF della scuola. Le attività di recupero e consolidamento dell'offerta formativa con l'organico dell'autonomia nella scuola primaria si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano in considerazione dei due prolungamenti pomeridiani e delle molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola s.i.g le attività con l'organico dell'autonomia si svolgono sia in orario antimeridiano per svolgere azioni di supporto alla gestione di alunni/classi problematiche o per azioni di potenziamento delle competenze digitali e creativo-espressive . Le attività a valere dei fondi PON -POR -ART 9 si svolgono esclusivamente in orario extracurricolare. La sede centrale dell'Istituto e il plesso della scuola primaria presentano un'aula informatica che per livello di connettività, di sicurezza informatica e di numero di postazioni costituiscono un valido spazio alternativo di apprendimento sia per le attività curricolari che extracurricolari. La manutenzione, la gestione di entrambi i laboratori è affidata all'animatore digitale e al team per l'innovazione. Per la realizzazione di ambienti innovativi il nostro Istituto risulta beneficiaria dei seguenti finanziamenti: -per la scuola primaria la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi con Enel Cuore Onlus, con l'intento di migliorare la qualità degli ambienti scolastici, effettuerà degli interventi nel plesso centrale di via D.Pino Puglisi -per la scuola secondaria di primi grado è previsto con il bando "Ambienti innovativi per l'apprendimento", protocollo 762 del 2 novembre 2018 , erogato dal bando per la realizzazione di un laboratorio innovativo nella sede centrale per la didattica digitale, con attrezzature per il l'elettronica, la robotica educativa, il making e la stampa 3d. In riferimento alla dimensione relazionale, la definizione puntuale del Regolamento</p>	<p>Il plesso succursale della scuola secondaria di primo grado ed entrambi i plessi della scuola dell'infanzia non dispongono di un'aula informatica e anche il numero di LIM per classe è sottodimensionato.Per quanto attiene la dimensione metodologica, la diversificazione delle metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica) avviene ancora in modo sporadico, poco condiviso e non sempre adeguatamente strutturato e documentato. Per quanto attiene alla dimensione relazionale, dal monitoraggio effettuato dalle funzioni strumentali dell'area 3 si evince che il tasso di incidenza dei segnali deboli(assenze saltuarie, ritardi, uscite anticipate) , prodromici delle forme più complesse di insuccesso scolastico e devianza , sono ancora alquanto elevati e non sempre sono attentamente monitorati da tutti i docenti nonostante sia stata messo a punto un protocollo interno per la gestione delle assenze, degli inadempienti.</p>

<p>di Istituto e del Regolamento di disciplina, la stipula del patto educativo di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno, ha consentito una maggiore consapevolezza nella comunità scolastica tutta dell'importanza della vita regolamentata per favorire il regolare funzionamento della scuola, la qualità dei rapporti relazionali con l'utenza e il credito reputazionale della scuola. Oltre alle azioni di prevenzione con i servizi sociali e agli interventi sanzionatori, la scuola ha attivato uno sportello di counseling e un protocollo di intesa con un'associazione del terzo settore per un percorso di educazione all'affettività con un'equipe di psicologi che interverrà su tutte le classi terminali della scuola primaria (4° e 5°) e su tutte le classi della scuola s.s.i.g.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola nell'ambito del Piano di Inclusione ha realizzato: - mappatura degli alunni BES/DSA DVA - predisposizione di un format condiviso di PEI e PDF secondo il sistema ICF - incontri periodici (bimensili) del dipartimento di sostegno; predisposizione della rilevazione degli alunni BES e del PDP - allineamento in Argo degli indicatori e descrittori secondo il sistema ICF - condivisione di pratiche didattiche inclusive da realizzare in orario curricolare - elaborazione di un curriculum per obiettivi minimi di apprendimento. A fronte della elevata diversità con cui vengono rilasciate le certificazioni per gli alunni DVA e considerando il contesto socio-culturale in cui opera la scuola, il GLI sta lavorando alla messa a punto di un protocollo di accoglienza</p>	<p>La scuola realizza in modo non sistematico e poco diffuso e condiviso la predisposizione ed attuazione di UDA per alunni BES, prevedendo specifiche azioni di intervento personalizzato ed individualizzato con l'adozione flessibile di misure dispensative e strumenti compensativi. Questo elemento di debolezza va ascritto in parte all'impostazione metodologica e in parte alla forte carenza di software compensativi e specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, fatta eccezione per gli alunni non vedenti che usufruiscono di adeguate strumentazioni. I flussi informativi nel passaggio da un segmento all'altro devono essere rafforzati in termini di continuità ed orientamento.</p>

<p>per gli studenti disabili, con DSA, stranieri che sia quanto più possibile fruibile per le famiglie per fornire strumenti ed indicazioni sulle procedure da seguire sia all'interno della scuola che all'esterno(ASL ecc). Di recente è stato approvato dalla Regione Campania un progetto in rete per l'area NORD sulle emergenze educative che prevede uno sportello di recupero(alunni DSA e BES) da svolgersi sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado , con l'individuazione di due docenti tutor che cùsi avvalgono del supporto di un'associazione del territorio. Le attività di recupero e potenziamento sono realizzate alla scuola primaria principalmente con l'organico dell'autonomia in orario curricolare e con azioni extracurriculari a avalere dei prgoetti FSEPON e POR Campania, mentre per la scuola secondaria si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano. Alquanto diffusa la partecipazione a gare, competizioni, concorsi al fine di valorizzare i talenti e le eccellenze.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.4 - Continuita' e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola realizza attività di continuità tra la scuola primaria dell'istituto , prevedendo incontri tra alunni delle classi quinte e docenti della s.s.ig da svolgersi in orario curricolare con la presenza del team docente; per le scuole vicinorie vengono organizzate aperture pomeridiane della scuola con attività musicali,sportive, di teatro, di lingua straniera, laboratoriali (scienze, informatica). La scuola ha realizzato attività di orientamento delle classi III e di preorientamento delle classi II con Proposte di collaborazione con Istituti Superiori vicini per favorire una maggiore conoscenza delle opportunità formative offerte a livello territoriale. Considerata la discreta percentuale di alunni dell'I.C. Pertini D. Guanella che proseguono i propri studi presso istituti tecnici e professionali è stato</p>	<p>La gestione dei flussi informativi degli alunni è più efficace nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria, considerando la stabilità del gruppo classe che permane nello stesso plesso; più difficile la gestione dei flussi degli alunni ingresso alla scuola s.i.g per la provenienza da diverse scuole primaria (a volte non del territorio). La formazione delle classi, pur mantenendo i criteri di eterogenietà stabili nel regolamento, non si basa su una condivisa valutazione dei livelli di competenza in uscita e in entrata degli alunni. La scarsa attenzione a forme di didattica orientativa nel curriculum della scuola, è stata assunta come una priorità per due ordini di motivi: 1) il segmento della scuola secondaria di primo grado rappresenta la parte più consistente in termini di numero di alunni iscritti con</p>

<p>proposto un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un breve percorso per gli alunni delle classi III di attività laboratoriali presso l'Istituto "Galileo Ferraris" lo scorso anno e presso il "Vittorio Veneto" a valere di fondi iscritti nel PA dell'I. C. Pertini D.Guanella .  Facendo leva su una consolidata esperienza di continuità/orientamento tra la sede succursale dell'I.C Pertini e il liceo "Elsa Morante" è stato concordato un percorso di orientamento con attività di presentazione ed altre di diretto coinvolgimento dei nostri alunni. L'elaborazione di un questionario di gradimento per gli alunni delle classi III e la mappatura dei profili attitudinali di tutti gli alunni delle classi II e III ha rappresentato una prima forma di reale monitoraggio delle azioni di orientamento. Le attività realizzate rappresentato un primo tentativo per la nostra scuola di mettere a punto un servizio di orientamento che ,oltre ad avere una funzione informativa riguardo ai possibili percorsi scolastici di istruzione superiore-come accade di consueto in occasione delle iscrizione- abbia anche uno scopo formativo ,volto a favorire nei nostri alunni la consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi attraverso attività laboratoriali poco praticate nella ordinaria prassi didattica.</p>	<p>la conseguente necessità di far fronte ai fenomeni di insuccesso e dispersione scolastica e di disallineamento tra consiglio orientativo e scelte effettuate ; 2) la possibilità di sperimentare,anche se con pochi incontri, forme di didattica laboratoriale costituiscono uno stimolo per i docenti.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è chiaramente definita all'interno del PTOF ed è articolata in tre sezioni : analisi del contesto di riferimento, attese nazionali e mission della scuola , valori condivisi e visione di sviluppo. Nel corrente anno scolastico sono stati realizzate le seguenti azioni di monitoraggio: - questionario di gradimento per alunni e docenti(tutor ed associazioni) e genitori a conclusione dei moduli formativi del POR CAMPANIA III ANNUALITA'; - questionario di gradimento per alunni e docenti (tutor ed esperti) a conclusione dei moduli formativi dell' FSEPON "COMPETENZE DI BASE" ; -azione di verifica finale in sede di riunione dipartimentale con analisi Swot sulle aree portanti del'organizzazione gestionale e progettuale della scuola. Tutte le sovraindicate azioni di monitoraggio sono state pubblicate sul sito della scuola in forma aggregata nelle rispettive pagine di progetto. Per quanto attiene il funzionigramma della scuola in continuità con il riassetto organizzativo-gestionale dello scorso anno è stata implementata una precisa articolazione dei compiti e delle funzioni non solo per le tre aree delle funzioni strumentali ma anche dei gruppi di lavoro che coordinano i diversi piani esecutivi del PTOF ( Team dell'innovazione-Piano digitale; GLI di Istituto-Piano di inclusione; Gruppo di valutazione e miglioramento-Piano di miglioramento). La maggiore proceduralizzazione delle prassi quotidiane( regolamenti di istituto, utilizzo registro elettronico, gestione assenze/ritardi/sanzioni/inadempienze) ha consentito il rafforzarsi della figura dei coordinatori di classe; la maggiore condivisione delle linee di indirizzo del curriculum della scuola ha favorito la graduale condivisione a livello dipartimentale mediante il coordinamento dei referenti di dipartimento. In riferimento all'allineamento strategico delle risorse del programma annuale ai diversi piani esecutivi ed operativi del PTOF per il precedente anno scolastico è stato realizzato: - Il piano digitale della scuola che si interfaccia con diverse spese imputate nell'A01( Segreteria digitale-Registro elettronico-Amministrazione trasparente-Manutenzione hardware e software), nell'A04(spese di investimento per la dotazione di dispositivi multimediali collettivi ed individuali) e nel P06"Scuola digitale" dove sono confluiti i diversi fondi Miur a sostegno del PNDS; - Il piano delle uscite didattiche con una programmazione nel P09"Visite guidate ed iniziative culturali" così come le azioni di orientamento per gli alunni delle classi terze e seconde sono state realizzate a valere dei fondi vincolati del P10"Per una scelta consapevole".</p>	<p>Il processo identitario in termini di comunità professionale che condivide valori educativo-culturali ed approcci metodologici non sempre trova adeguato riscontro nelle prassi quotidiane che connotano i diversi aspetti della vita scolastica. Le esperienze di autovalutazione hanno superato il carattere alquanto autoreferenziale e si stanno orientando alla creazione di una banca dati che possa dare contezza di fenomeni e processi quali: - dispersione e disagio;disabilità e Bes; risultati scolastici;risultati progetti; fondi contrattuali e finanziamenti alla scuola. La conoscenza non sempre adeguata della portata quantitativa di alcuni degli aspetti sovraenzionati non consente ancora la condivisione attiva di tutta la comunità scolastica di una cultura qualitativa della valutazione ed autovalutazione. In merito alla definizione dei compiti e delle responsabilità ,pur essendo state discusse nelle opportune sedi collegiali ed esplicitate nel PTOF e nelle lettere di incarico dei docenti, non sempre hanno trovato riscontro nelle fasi preparatorie ed esecutive dei gruppi di lavoro. Come prospettiva di sviluppo organizzativo, i docenti facenti parte dell'organigramma/funzionigramma devono acquisire maggiore interoperabilità attraverso le linee di indirizzo e coordinamento costantemente fornite dal Dirigente Scolastico. Per quanto attiene all'utilizzo delle risorse un punto di debolezza è rappresentato dalla non attuazione del progetto P01"Educare all'inclusività" per l'incremento di sussidi e la creazione di spazi attrezzati per la didattica inclusiva che è riconfluito nelpr ogramma annuale 2019.</p>

<p>I progetti prioritari di ampliamento dell'offerta formativa sono rappresentati dai FSEPON Asse I e dal programma POR Scuola Viva III annualità. Dal 2019-2020 la scuola avvierà anche i moduli formativi relativi al programma POR CAMPANIA "SCUOLA DI COMUNITA" con una programmazione fino al 2021.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L' articolazione del P.A. in progetti rappresenta, un ponte tra la pianificazione strategica dell'offerta formativa e la pianificazione finanziaria secondo la logica di budgeting per programmi obiettivo. In quest'ottica, oltre le schede finanziarie specifiche dei PON FSE autorizzate, sono state elaborate delle schede finanziarie progettuali che afferiscono a macroaree dell'assetto organizzativo-progettuale del PTOF: partecipazione ad iniziative culturali e didattiche, la didattica inclusiva (formazione del personale ed acquisto di sussidi ed attrezzature) orientamento, piano digitale. Per garantire una diffusa conoscenza delle scelte gestionali è stato esplicitato il richiamo alle linee strategiche a agli obiettivi del PTOF nella relazione allegata al programma annuale, che oltre ad essere stata sottoposta al Consiglio di Istituto in sede di approvazione del P.A., è stata pubblicata sul sito della scuola in Amministrazione Trasparente e consegnata ai membri dello staff. L'azione della scuola si è rivolta anche alla componente genitore, che è stata coinvolta non solo nella fase di elaborazione, approvazione e rendicontazione del P.A ma anche nella costruzione di eventuali e fattibili cofinanziamenti da parte dei genitori alla progettazione della scuola attraverso un regolamento del contributo volontario che è stato licenziato dal Consiglio di Istituto in occasione del Regolamento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2018-2019. Tuttavia permangono difficoltà nella gestione delle diverse procedure a seconda dei finanziamenti (PON-POR_PIANO DIGITALE) che determinano a volte una non totale sincronizzazione dell'utilizzo dei fondi alle fasi della progettazione e di realizzazione.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha realizzato a livello di scuola la formazione per la piattaforma della scuola G-Suite e per lo sviluppo del pensiero computazionale</p>	<p>Considerato l'elevato numero della dotazione organica della scuola e al fine di meglio utilizzare le professionalità dell'organico dell'autonomia per</p>



avvalendosi di forme di autoformazione ed ha, acquisito la certificazione di Dislessia Amica-livello avanzato. Nel corrente anno scolastico, a seguito di mappatura dei bisogni formativi, la scuola attraverso la piattaforma LAFSCHOOL del proprio ambito territoriale ha formato: -40 docenti sulla tematica della didattica per competenze e innovazione metodologica; -10 docenti dello staff per l'elaborazione del PTOF 2019-2022 e la rendicontazione sociale; - i referenti per il sostegno sulle tematiche dell'inclusione/disabilità. Altre forme di aggiornamento e formazione hanno riguardato i docenti referenti per il bullismo e cyberbullismo. Nella formazione degli ATA la scuola ha partecipato a due diverse iniziative : la prima a livello di ambito che ha visto coinvolte il DSGA e A.A. in moduli formativi sui CONTRATTI E PROCEDURE CONTABILI E RICOSTRUZIONI DI CARRIERA; la seconda ha riguardato la FORMAZIONE "IO CONTO" ed ha coinvolto il DSGA e il Dirigente Scolastico. Tutto il personale docente ed ATA ha inoltre partecipato alla formazione sulla sicurezza per il rinnovo dell'organigramma e sulla privacy. Nella designazione di incarichi è stato seguito l'iter procedurale ( avviso interno con domanda di candidatura, presentazione del curriculum e griglia di valutazione) a cui è fatto seguito l'istruttoria del Dirigente Scolastico con restituzione dei risultati per la deliberazione collegiale. La stessa procedura è stata adottata per tutte le forme di reclutamento interno (progetti PON-POR-Art. 9). La valorizzazione del merito è legata ad iniziative coerenti con le linee programmatiche della scuola (PTOF, PdM) e non può riguardare iniziative non condivise dalla comunità professionale o estranee agli indirizzi per la politica della scuola; è connessa a progetti/attività/funzioni già riconosciuti dalla comunità professionale come necessari al buon funzionamento della scuola, al miglioramento del servizio erogato deliberati collegialmente; è riferita ad attività aggiuntive e/o di arricchimento dell'offerta formativa che per il carattere innovativo contribuiscono alla realizzazione del PdM della scuola. Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati rafforzati i dipartimenti "quali articolazioni funzionali del Collegio" al fine di incentivare le buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica. Oltre i dipartimenti sono stati riassetati e incrementati i diversi gruppi di lavoro: il GLI prevedendo una doppia articolazione (BES/DSA e DVA) con un raccordo con le F.S. dell'area Dispersione e Disagio che ha una sua ulteriore ramificazione in Dispersione e Continuità/Orientamento; il Gruppo di miglioramento con tre linee di intervento).

attivare i diversi e molteplici percorsi curricolari ed extracurricolari , risulta opportuno e necessari prevedere un sistema di bilancio delle competenze dei docenti in servizio della scuola, per garantire qualità del servizio, pari opportunità di crescita professionale ed adeguata sincronizzazione delle risorse professionali alle esigenze organizzativo-gestionali e didattico-progettuali della scuola. Rispetto alla partecipazione a gruppi di lavoro, avendo avviato solo nel corrente anno scolastico una progettazione di natura dipartimentale, risultano poco attenzionate alcune tematiche quali la progettazione curricolare e la valutazione per competenze. I gruppi di lavoro che operano su tematiche multidisciplinari (referente per il bullismo/legalità, il referente per l'educazione stradale, il mobility manager, team digitale) per i fattori di complessità numerica e gestionale della scuola non hanno ancora un'adeguata configurazione all'interno della comunità scolastica per la valorizzazione di aspetti interdisciplinari e trasversali dell'offerta formativa come quelli sovramentionati. Un ultimo elemento di criticità è rappresentato dalla discontinuità nell'organizzazione e nella predisposizione delle attività di accoglienza/continuità che devono gradualmente assumere carattere sistemico e distintivo affidandolo ad un gruppo di progettazione/realizzazione permanente.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**



	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Rispetto alla valorizzazione dei docenti nell'assegnazione degli incarichi, le prassi, le consuetudini organizzative, le esperienze di progettazione che lo staff di direzione condivide ed adotta nella elaborazione del PTOF e dei piani esecutivi ha portato a compimento la ridefinizione delle sfere di competenza delle diverse figure che presiedevano gli aspetti del PTOF e il loro raccordo con alcuni gruppi di lavoro, individuando tre linee di intervento prioritarie: integrazione e riqualificazione delle azioni curricolari/extracurricolari; piano di inclusione; piano digitale e piano della comunicazione con il territorio. Alquanto marginalizzato è stato, invece, il piano di formazione del personale docente che pur essendo previsto nel PTOF, non ha ancora avuto le opportune forme di realizzazione per due motivi: a) la scuola avendo aderito all'accordo di rete di ambito solo a partire dal 2017-2018 non aveva partecipato alla prima annualità di formazione dell'ambito 13 per l'a.s 16/17, situazione che ha reso difficile ancorare un piano di formazione ad esperienze pregresse in termini di continuità; b) risorse finanziarie della scuola sono sempre più rarefatte per attivare percorsi di formazione; c) la formazione del personale docente è stata necessariamente centrata sulle tematiche della sicurezza per la revisione completa di tutto l'organigramma del servizio di prevenzione e protezione della scuola e della privacy in ottemperanza alla normativa cogente.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha partecipato a diverse reti scolastiche, molte delle quali per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali di interesse territoriale, proponendosi come Istituto proponente, allo scopo non solo di accedere a finanziamenti ma anche di migliorare e portare a sistema buone prassi. Alcuni progetti presentati in rete, che vedono la partecipazione di altri enti e variegate associazioni sono stati autorizzati (AVVISO PUBBLICO DEL COMUNE DI NAPOLI- AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO "RENDI SICURO IL TRAGITTO CASA SCUOLA" POD DECRETO N.282 DEL 17/10/2017), altri sono in attesa di autorizzazione (AVVISO PUBBLICO "CREATIVE LIVING LAB"-DIREZIONE ARTE ED ARCHITETTURA E PERIFERIE URBANE) altri ancora non sono stati approvati (AVVISO PUBBLICO- PERCORSO DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI BES-FONDO FSC REGIONE CAMPANIA). A prescindere dall'esito delle candidature, la partecipazione ai diversi bandi come istituto capofila oltre a mobilitare e valorizzare le risorse interne ha consentito la maggiore conoscenza delle diverse realtà associative e del terzo settore per poter operare in modo sinergico con il territorio nell'ottica di un investimento culturale</p>	<p>L'adesione all'accordo di rete di ambito soltanto nel 2017-2018 ha determinato la necessità di avviare in tempi stretti alcune forme di collaborazione con particolare riguardo alla formazione. Un aspetto di criticità è rappresentato dalla scarsa promozione di reti di scopo su alcune tematiche quali l'innovazione metodologica e didattica e la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione.</p>

a lungo termine. Altrettanto variegata è la partecipazione ad accordi formalizzati che riguardano prioritariamente la lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico e alle tematiche dell'inclusione degli alunni BES e stranieri( protocolli di intesa con associazioni,educative territoriali, Comune di Napoli, altri Istituti scolastici capofila per la realizzazione di specifici progetti).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha dato continuità a diverse collaborazioni con associazioni sportive e culturali del territorio per il potenziamento di alcune attività curricolari, mentre ha riqualificato le collaborazioni con le realtà associative del territorio e non per la realizzazione dei moduli formativi a valere dei fondi comunitari (FSEPON e POR Campania 2014-2020). La partecipazione ad avvisi pubblici ha favorito il processo identitario della scuola rispetto alle aree di intervento a forte impatto socio-ambientale che vanno dalla riqualificazione urbana, alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva allo scopo di creare processi di investimento culturale ,di condivisione di procedure e metodi che generino a lungo termine forme stabili e socialmente legittimate di coprogettazione territoriale. Pur cercando di attivare diverse forme di comunicazione e coinvolgimento genitoriale, permangono difficoltà nel creare rapporti fiduciosi e continuativi con diverse famiglie che si mostrano refrattarie ed indisponibili ad ogni forma di confronto e dialogo educativo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare qualitativamente le votazioni agli scrutini finali*

#### Traguardo

*Ridurre nel triennio del 10% la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse (voto 5/6)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

• Creare gradualmente una progettazione curricolare a matrice: dalla macroprogettazione dei dipartimenti alla microprogettazione della classe • Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curricolare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare

##### 2. Inclusione e differenziazione

• Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

• Incentivare il processo identitario dell'Istituto nelle sue risorse endogene e nella capacità di investimento culturale nel territorio in cui opera

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

• Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi II e V di primaria • Migliorare il livello di apprendimento in italiano e matematica nelle classi III di S.S.I.G

#### Traguardo

• Equiparare i risultati ai livelli delle scuole con background simile • Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse di punteggio ( Livello 1)

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

• Creare un sistema condiviso di valutazione che prenda in considerazione: prove strutturate, prove semistrutturate e prove per compiti di realtà

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

• Sostenere in modo sistemico la formazione dei docenti per garantire la standardizzazione delle buone prassi

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

• Favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nell'ottica della lotta al disagio e alla dispersione scolastica

#### Traguardo

• Incrementare percorsi di lavoro cooperativo e con setting innovativi e creativi per ridurre il fenomeno dell'insuccesso scolastico

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

•Creare gradualmente una progettazione curricolare a matrice: dalla macroprogettazione dei dipartimenti alla microprogettazione della classe •Favorire un maggior raccordo tra la progettazione curricolare e l'offerta di ampliamento ed arricchimento extracurricolare

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

•Creare un sistema condiviso di valutazione che prenda in considerazione: prove strutturate, prove semistrutturate e prove per compiti di realta'

### 3. Inclusione e differenziazione

•Favorire le dinamiche inclusive a livello relazionale e metodologico come linea di intervento prioritaria nella gestione dei gruppi classe

### 4. Continuita' e orientamento

•Incentivare la didattica orientativa come processo di autovalutazione degli alunni attraverso azioni progettuali mirate per le classi ponte

### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

•Incentivare il processo identitario dell'Istituto nelle sue risorse endogene e nella capacità di investimento culturale nel territorio in cui opera

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica e delle competenze trasversali di cittadinanza, la promozione di una dimensione grupale solidale e cooperativa e di una formazione culturale che si sostanzia in scelte comportamentali e più in generale in stili di vita all'insegna dell'etica della responsabilità, del senso di legalità, della costruzione e del rispetto dei beni comuni e dell'interazione e comunicazione sociale secondo modelli cooperative e solidali, rappresentano finalità formative prioritarie per i nostri alunni che, per il contesto di deprivazione socio-economica in cui vivono, sono a rischio di esclusione e di disgregazione personale e culturale. Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo consistono in: a) l'uniformità degli strumenti valutativi e la condivisione della progettazione curricolare riducono l'impatto dei fattori socioambientali e pertanto la variabilità degli esiti tra le classi; b) la promozione di approcci innovativi ed inclusivi attraverso percorsi di autoanalisi e di formazione consente di far emergere le criticità e al tempo stesso i punti di forza su cui far leva nella costruzione di percorsi professionali personali e comunitari; c) la maggiore integrazione con il territorio consente di avvicinare la scuola alla dimensione informale dell'extrascuola per favorire in modo positivo i processi di decondizionamento che la scuola cerca di attuare nella lotta al disagio sociale e insuccesso scolastico